

MalpensaNews

Come il Covid ha modificato il lavoro, tra sostenibilità e psiche

Michele Mancino · Tuesday, November 30th, 2021

All'assemblea dell'Ordine dei consulenti del lavoro di Varese, che si è tenuta lunedì 29 ottobre alle Ville Ponti di Varese, si è parlato degli **effetti collaterali del Covid** per professionisti, collaboratori e imprese. **“Tra sostenibilità e psiche”** è stato il tema dell'incontro approfondito dagli ospiti dell'assemblea: la psicoterapeuta **Gloria Bevilacqua** e l'imprenditore, nonché presidente dell'università Liuc, **Riccardo Comerio**.

«Sono passati quasi due anni dall'inizio della pandemia e nel mondo del lavoro, come nella società civile, le reazioni ai tanti cambiamenti che è stato necessario affrontare sono molteplici, sia dal punto di vista personale che organizzativo – ha spiegato **Vera Stigliano**, presidente dell'Ordine dei consulenti del lavoro – Capire queste dinamiche nelle loro diverse sfaccettature è il primo passo per recuperare un clima sereno nelle relazioni sul lavoro, con i colleghi e anche in famiglia».

CHI STA BENE LAVORA MEGLIO

Ad approfondire il tema in questo senso è stata la psicoterapeuta **Gloria Bevilacqua**, convinta che il **benessere negli individui sia la base per migliorare il funzionamento delle aziende**. «Perché ciascuno trovi il proprio spazio di quietazione nella complessità e superare le aspettative, bisogna imparare a vivere bene – ha detto – Chi sta bene dà il meglio, genera il nuovo ed è compito del consulente del lavoro indirizzare le organizzazioni aziendali a funzionare al meglio».

Punto di partenza per ritrovare benessere nella nuova quotidianità lavorativa e privata è chiedersi cosa intossica le persone e cosa invece le fa sentire meglio: «La paura, come la protezione rigida ed eccessiva complica ulteriormente una realtà già molto complessa», ha detto la specialista. In questo senso i comportamenti sociali sono fondamentali, a partire da un atteggiamento non giudicante: **«Il giudizio fa sentire “inadeguati”** e questo blocca il funzionamento mentale – ha aggiunto – Meglio osservare e se qualcosa non funziona dare feedback oggettivi. Senza giudicare, lamentarsi o alimentare pettegolezzi, l'osservazione può essere costruttiva o correttiva, come dimostra la cultura anglosassone. In situazioni di emergenza e di cambiamento, come questa legata alla pandemia, capita a tutti di commettere molti errori, ma se l'errore non viene comunicato correttamente, difficilmente potrà essere corretto, e gli errori continuano a intossicare il sistema organizzativo aziendale».



i consulenti del lavoro presenti nella Sala Andrea alle Ville Ponti

UN INVESTIMENTO SU VARIABILI INTANGIBILI

«Il Covid ha indubbiamente innalzato il livello di disagio personale a ogni livello, anche all'interno dell'ambito lavorativo – ha confermato Riccardo Comerio, imprenditore e vincitore del Sustainability 2021 – sezione social e presidente della **Liuc di Castellanza** – Lo *smart working* è stata una soluzione operativa ma in alcuni casi ha aumentato la sensazione di isolamento dei singoli».

La consapevolezza di quanto sia positivo vivere in una comunità lavorativa è emersa con urgenza in questa pandemia, ponendo contemporaneamente nuove esigenze in termini di sostenibilità, su tutti e i tre pilastri in cui è declinata: **ambientale, sociale e organizzativa**. Dai protocolli per salvaguardia della salute alle politiche attive, come disponibilità per tamponi e permessi: «Tutti maggiori costi che in realtà sono stati **investimenti su quelle variabili intangibili che generano serenità nei lavoratori** e quindi migliorano la produttività e i rapporti di lavoro».

This entry was posted on Tuesday, November 30th, 2021 at 5:51 am and is filed under [Lavoro](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.